

COMUNE DI ZUGLIO

Provincia di Udine

DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE

2019/2021

Il presente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del triennio 2019-2021, predisposto da questa Amministrazione comunale, dovrebbe essere uno strumento utile alla guida strategica ed operativa degli enti locali e costituire il presupposto necessario per la stesura di tutti gli altri documenti di programmazione. In realtà, al contrario, lo Stato e la Regione condizionano pesantemente la politica degli enti locali e questo strumento fatica ad assumere una veste diversa da quella dell'ulteriore incombenza burocratica. Gli strumenti di programmazione statale e regionale sono infatti stati approvati solo con la Legge statale 28 dicembre 2015, n. 208 (statale), la Legge di stabilità regionale 2016 (Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34) ed il collegato alla manovra di bilancio regionale 2016 (Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 33). Non va sottaciuto inoltre come, tra l'altro, il collegato da ultimo citato abbia radicalmente modificato la Legge Regionale 18/2015, con particolare riferimento agli obiettivi di finanza pubblica.

L'incertezza del quadro dei trasferimenti riconosciuti agli enti locali, è resa particolarmente critica dalla riforma introdotta dalla Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e, soprattutto, per quanto qui di interesse dalla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 come modificata ed integrata dall'art. 10 della Legge Regionale n. 24/2016 "Legge collegata alla manovra di Bilancio 2017/2019" che ridisegna l'intero sistema di regolazione della finanza locale regionale e locale disponendo:

- il blocco degli aumenti di tutti i tributi locali (con la sola esclusione della TARI) e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per l'anno 2015-2016;
- l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli;
- l'esenzione della TASI sull'abitazione principale;

La citata Legge regionale n. 34/2015 collegata alla manovra di bilancio regionale 2016/2018 è invece intervenuta a modificare completamente i vincoli per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prevedendo:

- il conseguimento del pareggio in termini di competenza (in luogo del saldo di competenza mista previsto dalla legislazione previgente)
- il contenimento della spesa di personale entro il limite della spesa media del triennio 2011/2013 (in luogo del contenimento dell'incidenza della spesa di personale al di sotto del limite del 35% sul totale della spesa corrente)
- la riduzione dello stock di debito (invariato rispetto alla legislazione previgente).

Sin dalla prima stesura del DUP eravamo perfettamente consapevoli della necessità di un suo futuro e sostanziale "aggiornamento", come del resto ben evidenziato nelle criticità analizzate dalla sezione strategica, ma la situazione di incertezza ad oggi permane: in questo momento, pendente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, non resta che constatare come molti aspetti hanno mantenuto evidenti criticità.

Mentre infatti la legge di stabilità regionale opera comunque nell'intento di assicurare garanzia di certezza finanziaria agli enti locali per il triennio 2017 - 2019 attuando quanto previsto nell'ambito delle riforme del sistema delle finanze locali di cui alla legge regionale n. 18 del 2015 e successive modifiche.

Resta quindi tutto da riscrivere lo sviluppo futuro.

Appare evidente come i suddetti interventi incidano radicalmente nella programmazione dell'ente locale e come pertanto, pur essendo necessario procedere all'approvazione del DUP, ancora una volta il permanere delle susesposte criticità, non consente a questo strumento di svolgere le funzioni che potrebbe e dovrebbe.

Il termine ultimo di presentazione del DUP rimane quello di approvazione del bilancio di previsione finanziario.

In virtù di quanto sopra rappresentato nonché del disposto di cui al paragrafo 4.2 del principio 4/1, allegato al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., è stata ravvisata la necessità di presentare il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 facendolo confluire nella delibera di Giunta Comunale di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, così da renderlo rispondente alle attuali previsioni di bilancio nonché agli atti di programmazione adottati dai Settori competenti e di cui si darà maggiore contezza nella sezione dedicata.

Premesso

Il nuovo ordinamento contabile individua il Documento Unico di Programmazione (DUP) come unico strumento di programmazione degli enti locali.

Il Decreto Legislativo 118/2011 ha infatti disciplinato, con l'allegato 4/1, il "*Principio contabile applicato della programmazione*" il quale al punto 1 definisce il concetto come "*il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Il punto 4.2 dell'allegato 4/1 individua gli strumenti della programmazione degli enti locali tra i quali al punto a) *il documento unico di programmazione (DUP) da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno.*

Il DUP non costituisce quindi un mero allegato al bilancio di previsione ma, come recita il comma 5 dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000, "*ne costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*". Esso è il nuovo strumento di programmazione di medio periodo, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica e che esplicita gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Il DUP rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'azione amministrativa e vede il suo punto di partenza nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. 149/2011 e la sua conclusione in un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il principio contabile della programmazione non ha previsto uno schema rigido per la redazione del documento, ma ne ha definito dei contenuti minimi.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione strategica, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Tuttavia la normativa prevede per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, quale il Comune di Zuglio, la possibilità di predisporre un DUP semplificato che non prevede l'obbligo di articolare il documento nelle due sezioni, strategica e operativa, che consente un ridimensionamento dell'analisi di contesto e un'articolazione semplificata degli obiettivi che possono aggregare missione e programma.

Il presente documento partirà quindi dall'analisi delle condizioni esterne e interne con le quali si trova a confrontarsi l'Ente, l'individuazione degli indirizzi strategici dell'amministrazione e la loro traduzione in missioni e programmi secondo i nuovi schemi di bilancio.

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1.1. LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo: popolazione e territorio sono quindi elementi fondamentali per la definizione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione. Le tendenze demografiche quali l'invecchiamento della popolazione o il movimento migratorio sono fenomeni che l'Amministrazione deve saper interpretare per poter compiere scelte efficaci, sia in termini di erogazione dei servizi che di politiche di investimento.

Le tabelle riportate di seguito (fonte: Anagrafe comunale) riassumono la situazione demografica e le tendenze in atto.

Analisi demografica

Popolazione legale al censimento (2011) n° 606

Popolazione residente al 31.12.2018 n.568

di cui: maschi n° 281
 femmine n° 287
 nuclei familiari n° 276
 comunità/convivenze n° //

Popolazione al 01.01.2018 n° 583

Nati nell'anno n° 4
 Deceduti nell'anno n° 6
 Saldo naturale n° -2
 Immigrati nell'anno n° 9
 Emigrati nell'anno n° 22
 Saldo migratorio n° -13

Popolazione al 31.12.2018 n° 568

di cui: in età prescolare (0/5 anni) n° 20
 in età scuola obbligo (6/14 anni) n° 36
 in forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni) n° 74
 in età adulta (30/65 anni) n° 302
 in età senile (oltre 65 anni) n° 136

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2014	0,5%

2015	1,2%
2016	0,5%
2017	0,7%
2018	0,7%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2014	2%
2015	1%
2016	1,3%
2017	1,3%
2018	0,8%

Frazione	Nuclei familiari	Popolazione			Cittadini stranieri		
		M	F	TOT	M	F	TOT
FIELIS	31	33	21	54	//	1	1
SEZZA	41	44	38	82	//	1	1
ZUGLIO	105	95	101	196	//	1	1
FORMEASO	99	109	127	236	2	7	9
Totale	276	281	287	508	2	10	12
Cittadini stranieri per classe di età		Anno 2018					
		M		F		TOT	
0-18 anni		/		3		3	
19-65 anni		2		8		10	
Oltre 65 anni		/		/		/	
Totale		2		10		12	

Luogo di immigrazione / emigrazione	2016		2017		2018	
	Immig.	Emig.	Immig.	Emig.	Immig.	Emig.
Da e per altri Comuni	17	11	17	14	7	21
Eestero	/	2	/	/	2	1
Altro	1	/	/	/	/	/
Totale	18	13	17	14	9	22
Saldo migratorio	+5		+3		-13	

1.1.1. La normativa nazionale e le norme finanziarie

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono stati (e sono tuttora) fortemente condizionati dalle scelte politiche compiute dal governo nazionale, scelte che negli ultimi anni hanno inciso in maniera pesante sulle possibilità di manovra, anche in campo tributario, dei Comuni.

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Alla luce di quanto sopra risulta pertanto impossibile tradurre nel presente documento di programmazione un indirizzo di politica tributaria locale con l'attendibilità che i nuovi principi contabili di programmazione richiedono.

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali.

Basti pensare che, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2016 e successivi, è stata da un lato sospesa la possibilità di deliberare aumenti di tributi ed addizionali (art. 1, c. 26, L. 208/2015) e dall'altro sono stati fortemente contratti i trasferimenti regionali previsti dalla L.R. 34/2015 per il triennio 2017-2019.

Queste due misure da sole sono sufficienti a far presagire le difficoltà cui inevitabilmente andranno incontro i Comuni nella predisposizione di bilanci in grado di assicurare il funzionamento dell'ente.

A rendere ulteriormente problematica la gestione finanziaria interviene inoltre l'applicazione, dal 2016, dei nuovi saldi di bilancio previsti dalla Legge 243 (c.d. "pareggio di bilancio")

1.1.2. La normativa Regionale

La normativa Regionale, anch'essa in continua evoluzione, ha visto l'emanazione di provvedimenti che incidono sulle possibilità di programmazione finanziaria degli enti. In questo contesto assume particolare rilievo la Legge Regionale n. 18/2015 che definisce i principi e le disposizioni in materia fiscale, conformemente all'assetto conseguente al riordino del sistema Regione - Autonomie Locali, definito dalla Legge Regionale n. 25/2014. La disciplina di cui alla L.R. 18/2015 riunisce in un unico testo le disposizioni generali regionali in materia di finanza e contabilità degli enti locali, già previste in precedenti leggi regionali di settore o nelle leggi finanziarie di assestamento, e le coordina con le nuove previsioni collegate ad esigenze di innovazione o differenziazione rispetto alla normativa statale.

Si rimane in attesa della completa attuazione del Piano di riordino territoriale, ad oggi ancora in evoluzione.

IL CONTESTO INTERNO

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili, nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nel paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne dell'Ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'Ente;
- Le partecipazioni detenute dall'Ente;
- La situazione finanziaria.

2.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n. 1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.2. I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano le principali tipologie di servizio

Denominazione servizio	Modalità di Gestione	Soggetto	Scadenza affidamento
Trasporto scolastico	Indiretta	MT VIAGGI	30/06/2019
Mensa scolastica	Indiretta	CIR FOOD	30/06/2019

2.3. LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

L'insieme degli enti e delle società partecipate dal Comune di Zuglio è così riepilogato:

1. CAFC, quota Sociale 7.188,96 pari al 1,1583% del capitale sociale complessivo;
2. Consorzio di Sviluppo Economico locale di Tolmezzo (CO.S.EL.T) quota sociale di € 516,50 pari allo 0,3886% del capitale sociale complessivo;
3. Esco Montagna FVG S.p.A. quota sociale di € 1.000,00 pari allo 0,36% del capitale sociale Complessivo.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2.1. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. Il quadro normativo nazionale e regionale, come sopra delineato, mostra invece una situazione in continua evoluzione (spesso a discapito delle finanze comunali), che non permette di elaborare linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli nel tempo.

Come già illustrato sopra, la pianificazione del bilancio deve fare i conti con vincoli sempre maggiori legati alla riduzione dei trasferimenti, all'incertezza sulle possibilità future di attivare la leva tributaria e ai nuovi vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

Di seguito brevemente illustrate le principali novità introdotte dal 2016:

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PARTIRE DAL 2016

Con la legge Costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 il Parlamento italiano ha modificato l'art. 81 introducendo il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. Con legge 24 dicembre 2012 n. 243 sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione

La regola sarà considerata rispettata se sarà conseguito l'obiettivo di medio termine specifico per paese, quale definito nel patto di stabilità e crescita riveduto, con il limite inferiore di disavanzo strutturale dello 0,5% del PIL anziché del 3%.

Con le modifiche apportate all'articolo 97 della Costituzione, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, viene esteso a tutte le pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche all'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Le nuove norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e l'equilibrio corrente di competenza e di cassa ovvero tra le entrate dei primi tre titoli e le spese del titolo 1° e 4° del bilancio.

L'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e in sede di rendicontazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata.

Nel quinquennio sono previsti flussi di cassa tali da garantire un livello significativo del fondo di cassa al fine di allineare i flussi in uscita ai diversi incassi dell'Ente, soprattutto nella prima parte di ogni esercizio finanziario e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 243/2012. Dal 1 gennaio 2016 infatti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 243/2012, attuativa dell'articolo 81 della Costituzione, è entrato in vigore anche per gli enti locali, l'obbligo di garantire il pareggio di competenza e di cassa tra entrate finali e spese finali e tra entrate correnti e spese correnti, sia in sede di previsione sia in sede di rendiconto. I bilanci dei Comuni si

considerano pertanto in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (titolo primo e secondo del bilancio);
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e le spese correnti (titolo primo del bilancio), incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo quarto del bilancio).

Eventuali saldi negativi registrati in sede di rendiconto di gestione, dovranno essere recuperati nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi dovranno essere destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente o al finanziamento delle spese di investimento.

Le più recenti disposizioni in ordine all'applicazione dei nuovi principi della programmazione, (punto 4.2 lett. A) e art. 147 ter del TUEL 267/2000) enfatizzano il ruolo strumentale dell'attuazione dei programmi rispetto alla programmazione futura in quanto il controllo sullo stato di realizzazione dei medesimi è ritenuto valido strumento di verifica delle azioni intraprese per la realizzazione del programma politico amministrativo.

Verranno pertanto presentati all'organo consiliare contestualmente al prossimo Documento Unico di Programmazione i risultati della verifica sullo stato di attuazione dei programmi in quanto passaggio fondamentale del ciclo della programmazione strategica dell'Ente.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Comune di Zuglìo, in quanto comune con popolazione inferiore a 1000 abitanti, non era soggetto al Patto di Stabilità Interno. I nuovi obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) coinvolgono ora tutti gli enti locali e quindi anche il Comune di Zuglìo che si confronta quindi con questi nuovi vincoli. La predisposizione del Bilancio 2019-2021, corrisponde con un momento particolare nella vita degli enti locali, specialmente in Regione FVG. Se si considerano infatti gli aspetti condivisi a livello nazionale, l'introduzione del pareggio di bilancio, assetto tributario in perenne evoluzione, armonizzazione contabile in corso di attuazione, bisogna aggiungere le novità derivanti dal contesto regionale. La L.R. 18/15 prevede l'applicazione di nuovi criteri per il finanziamento degli enti locali. Ulteriore novità è la prevista entrata in vigore della norma sul pareggio di bilancio (e il superamento del saldo di competenza mista), che solo per il 2016 ha permesso di considerare nell'ambito del saldo di competenza tra entrate e spese finali, anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto delle somme derivanti da indebitamento. Tale agevolazione risulta prevista solo per il 2016 e ciò riduce notevolmente la capacità di programmazione delle opere pubbliche. Considerato che le entrate finali non comprendono

l'avanzo e il ricorso all'indebitamento e le spese finali non prevedono il rimborso delle quote di capitale dei mutui, gli equilibri si determinano a fronte di una previsione di nuovo debito e applicazione di avanzo di amministrazione nei limiti degli spazi esistenti.

L'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa che garantiscano il rispetto degli obiettivi programmatici e di ogni altro vincolo di finanza pubblica, così come calcolati in base alla legislazione vigente.

GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ULTIMI ANNI

Tuttavia, l'analisi strategica richiede anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro Comune così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi precisando che per quanto riguarda l'esercizio 2018 l'importo dell'avanzo non è ancora definito in quanto il consuntivo stesso non è stato ancora approvato:

-Le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;

-Il saldo finale di cassa

-L'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa

Denominazione	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	248.731,38	219.094,41	Non ancora definito
Fondo di cassa al 31.12.2018	279.461,27	315.669,11	436.909,91
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Nel paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Per quanto attiene ai dati prospettici per gli anni 2019 a 2021, si riportano i dati del bilancio pluriennale, ipotizzando il mantenimento dell'attuale scenario, non essendoci al momento indicazioni che consentano di fare previsioni che tengano conto delle novità che investiranno l'Ente nei prossimi anni.

2.4.1. Le entrate

L'attività delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella di investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1. Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio, né tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

	2016	2017	2018
Imposta Municipale Propria (IMU)	94.649,18	85.960,56	84.000,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	0,00	0,00	54,52
Tassa sull'occupazione suolo pubblico (Tosap)	7.898,00	2.356,21	563,78
Tassa sui Rifiuti (TARES/TARI)	61.110,89	60.667,00	57466

I numeri sopra riportati meritano alcune considerazioni:

IMU: l'andamento altalenante del gettito IMU è influenzato dalle continue e note modifiche normative nella quantificazione della base imponibile e nell'individuazione delle fattispecie da assoggettare all' imposta (quota stato; abitazione principale; residenti Aire, comodato gratuito a parenti,...). Va inoltre ricordato che il bilancio comunale prevede sì, tra le entrate, l'intero gettito IMU riscosso dai propri contribuenti, ma prevede altresì tra le spese la restituzione allo Stato del "maggior gettito IMU", ossia del gettito eccedente il gettito riscosso con l'ICI.

TASSA SUI RIFIUTI: l'attuale TARI che ha sostituito la TARSU prevede un risparmio del gettito rispetto all'anno precedente del 5% c.a.

2.4.1.2. Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo ai proventi da servizi pubblici a domanda individuale, risultanti nei conti consuntivi per gli esercizi 2016-2017, non avendo ancora approvato il Conto consuntivo 2018.

Descrizione del Servizio	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Mensa	5333,47	1004,45	Non ancora approvato

COMUNE DI ZUGLIO
CONTO PATRIMONIO
Periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017

ESTREMI INVENTARIATO	C.A.L.	CONSISTENZA INIZIALE (K.)	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO (K.)			VARIAZIONI ALTR. CAUSE (K.)		CONSISTENZA FINALE (K.)
			VARIO (+)	INCREMENTO (+)	SCARTO (-)	DECREMENTO (-)	APPICCIAMENTI (+)	
BITERI IN USO/DEPOSITO/COMODATO	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	1	9.696,87	0,00	4.796,38	0,00	0,00	1.809,77	12.553,15
BENI DEMANIALI (ESCLUSO FABBRICATI)	2	4.067.273,25	0,00	17.768,21	0,00	495.525,68	89.067,93	4.470.175,11
TERRENE (PATRIMONIO DISPONIBILE)	5	603.419,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	603.419,35
FABBRICATI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)	6	688.776,26	0,00	47.630,33	0,00	0,00	51.305,33	808.106,26
FABBRICATI (PATRIMONIO DISPONIBILE)	7	1.130.791,83	0,00	2.501,00	0,00	187.303,83	36.112,87	1.261.483,96
MACCHINARI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI	8	39.759,65	620,06	0,00	0,00	0,00	9.709,24	38.712,41
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	9	5.136,79	625,48	0,00	0,00	0,00	1.472,96	4.399,22
AUTOMEZZI E MOTOCICLI	10	0,00	0,00	-0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MOBILI E MACCHINE DUFFICIO	11	3.815,71	0,00	0,00	0,00	0,00	2.259,05	3.859,60
UNIVERSALITA' DI BENI (PATRIMONIO INDEP)	12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	15	426.508,45	0,00	183.482,30	0,00	-673.420,81	0,00	6218,94
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16	1.156,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.156,45
TOTALI		7.237.045,55	4.315,48	205.992,69	0,00	5,00	118.801,95	7.265.749,31

ZUGLIO

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio.

2.4.1.4. In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio congruo in rapporto alla loro entità e dai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare rigore al patrimonio disponibile. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico, riferito agli ultimi tre esercizi, delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

	2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari		0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine		0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00	46.782,30
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento		0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento		0,00	46.782,30

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Ai limiti previsti dal TUEL, a decorrere dall'anno 2016, si aggiungono i vincoli imposti dal "pareggio di bilancio", il cui meccanismo limita di fatto la capacità d'indebitamento dei Comuni. Infatti, le entrate da indebitamento non costituiscono entrata ai fini del pareggio di bilancio.

2.4.1.5. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Viste le considerazioni esposte al punto precedente in merito al finanziamento degli investimenti con indebitamento, la possibilità per i comuni di realizzare investimenti dipenderà sempre più dai trasferimenti da altri Enti.

2.4.2. La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

2.4.2.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli) viene, secondo gli schemi di bilancio previsti dalla nuova contabilità armonizzata, illustrata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Gli importi classificati per missione e programma sono reperibili negli schemi contabili allegati al presente documento.

2.5. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Un'attenta programmazione non può prescindere dalle risorse umane che compongono la struttura organizzativa dell'Ente.

La disamina della dotazione organica ci costringe, in questo frangente, a fare i conti con l'avvilente realtà: attualmente il Comune può disporre di soli 6 dipendenti, con le seguenti qualifiche e rapporti di lavoro:

Un "B" area amministrativa in part time.

Un "D" area tecnica tempo pieno.

Un "B" operaio tempo pieno.

Un "B" collaboratore amministrativo a tempo pieno.

Un "D" area contabile tempo pieno

Un "D" area demografica tempo pieno

E' evidente che qualsiasi assenza non preventivata del personale porterà certamente l'Ente in una situazione di assoluto stallo. Perciò si rende necessario procedere ad operare delle scelte anche molto coraggiose al fine di garantire che i servizi vengano svolti con efficienza ed efficacia.

Per le competenze inoltre, si è ricorsi ad attribuire al Sindaco la competenza di responsabile del Servizio Tecnico, come da possibilità data dalla normativa vigente per i piccoli comuni.

L'attuale situazione di carenza di personale non potrà trovare adeguata soluzione neppure con l'avvento delle Unioni territoriali intercomunali, come voluto dal legislatore, in quanto resteranno comunque in capo al Comune molte incombenze amministrative (trasparenza, prevenzione corruzione, elettorali, demografiche, sportello per il cittadino, segreteria agli organi etc.)

2.6 GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Dal programma di mandato del Sindaco di seguito esposto e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del sono stati individuati i seguenti ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico:

ECONOMIA

Il problema disoccupazione nel nostro Comune è andato certamente migliorando grazie al trovarsi vicino a Tolmezzo, all'espansione della Vetreria ed alcune attività artigianali.

Riteniamo però che il problema occupazionale sia uno dei punti più qualificanti di una amministrazione comunale.

Sarà necessario avere nel nostro Comune una zona artigianale industriale completa di tutti i servizi, viabilità, luce, acqua e smaltimento delle acque.

Quanto sopra è necessario per creare posti di lavoro e quindi sperare nel possibile sviluppo demografico ad essi collegati, dovrà essere privilegiata l'iniziativa e l'intraprendenza in un momento così difficile per l'economia:

- *di chi intende attivare o sviluppare iniziative artigianali, industriali, commerciali e di servizio a carattere innovativo,*
- *di chi nel settore turistico intende attivare iniziative per aumentare la recettività per qualificare la ristorazione, per sviluppare proposte di richiamo legate alla valorizzazione dell'ambiente, della cultura, delle tradizioni.*

In questi ultimi anni sono stati chiusi nel nostro Comune la quasi totalità delle attività commerciali, certamente causati dal calo demografico del Comune, ma sicuramente anche per le eccessive tasse e tributi dovuti e per la concorrenza dei centri commerciali.

Le piccole attività commerciali rimaste, in particolare nelle frazioni, riteniamo svolgano una funzione

umanistica in particolare per gli anziani.

Dovrà essere nostra cura e obiettivo sostenerli e farci promotori presso gli enti competenti affinché sia riconosciuta ad essi la funzione sociale svolta e come tali trattati fiscalmente.

AGRICOLTURA E FORESTA

L'Agricoltura montana, uno fra gli strumenti per consentire il rilancio e lo sviluppo delle nostre zone, è sicuramente penalizzata e non tenuta nella dovuta considerazione.

Le attività zootecniche devono essere sostenute ed aiutate a risolvere i problemi di carattere logistico e strutturale.

Le attività agricole nelle zone montane, viste le grosse difficoltà in cui sono costrette ad operare, considerando che i ricavi non sono sufficienti a far fronte alle spese, riteniamo che, con il passare del tempo siano destinate a diminuire, pertanto ci faremo promotori verso i nostri rappresentanti regionali affinché prendano atto di questa situazione e formulino leggi attraverso le quali le attività agricole montane abbiano i supporti indispensabili per uno sviluppo quanto mai necessario. Assicuriamo il nostro impegno per il reperimento di una zona atta alla costruzione di edifici necessari alle aziende agricole operanti sul nostro territorio, per svolgere in modo migliore ed economico le attività di allevamento di bestiame.

Il nostro Comune ha un discreto patrimonio forestale: sarà nostra cura utilizzarlo nel migliore dei modi. Per l'utilizzo dei boschi nel nostro Comune, è necessario migliorare la viabilità, in particolare sarà necessario completare la pista forestale che dalla frazione di Sezza arrivi in località Niveragne; deve essere completata la pista forestale Formeaso - Stali Ros e infine dovranno essere completate le piste forestali Fielis- Araseit

HABITAT - URBANISTICA-PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE-SERVIZI

L'ambiente urbano ha subito, dopo gli eventi sismici del 1976 notevoli miglioramenti, si sono sistemate strade, piazze, acquedotti, fognature, impianti di illuminazione, costruiti edifici della scuola elementare, materna, museale e di case popolari. Dovrà essere nostra cura mantenerli sempre efficienti e funzionanti. Sarà nostro impegno completare e realizzare quanto ancora necessario per migliorare la vita del cittadino che abita i nostri Paesi in particolare Fielis e Sezza.

Riteniamo necessario prendere in considerazione ogni richiesta da parte di chi intende costruire sul territorio comunale, modificando il piano regolatore comunale.

Non dovrà più ripetersi che, per mancanza di aree atte allo svolgimento delle loro attività ed aree di edilizia abitativa, piccoli imprenditori e privati cittadini di Zuglio debbano trasferirsi in altri Comuni.

Per migliorare la qualità dei servizi che il Comune svolge a favore dei cittadini, per quanto riguarda il funzionamento degli uffici, delle scuole, della vigilanza e dell'assistenza delle persone anziane e non auto sufficienti, sarà nostro impegno trovare collaborazione con altri Comuni in particolare con Arta Terme. Pensiamo che la valorizzazione del nostro territorio è possibile soltanto con la valorizzazione delle persone che in esso vivono, che apprezzano il vivere in montagna e che hanno un forte senso di identità e appartenenza.

IL CITTADINO - LA COMUNITÀ' - L'ASSOCIATIVISMO - LE TRADIZIONI

Riteniamo che nelle prime semplici forme associative locali ci siano le basi per uno sviluppo ulteriore di senso di comunità.

Associazioni come la Pro-loco che ha il compito e l'obiettivo di tenere vive e valorizzare le tradizioni locali, associazioni come la Protezione Civile e la Squadra antincendio che hanno lo scopo di contribuire a tutelare i cittadini nelle situazioni di emergenza, ma che possono sviluppare anche interessanti azioni nella prevenzione nell'assistenza e nell'ambiente; associazioni come quelle sportive che mantengono vivo lo sport inteso non solo in senso agonistico ma anche come mezzo di solidarietà umana; associazioni benemerite, come quelle dei donatori di sangue, associazioni combattentistiche e d'arma, che mantengono vivi i fatti tristi e felici della nostra storia democratica e parte integrante della nostra comunità, del nostro modo di essere e di vivere, vanno salvaguardate.

CULTURA

Senza ombra di dubbio riteniamo che Zuglio, culturalmente, debba essere considerato uno dei Comuni più importanti della Regione avendo il Museo Archeologico, il Foro Romano, resti di edifici religiosi e di altre entità, la Chiesa Matrice di San Pietro in Carnia, tanto per citare i più importanti.

Quando pensiamo all'importanza, alla gloria, alla grandezza che Zuglio ha rivestito nel passato, noi e la nostra gente dobbiamo avere la consapevolezza di essere eredi di una storia di secoli della quale essere fieri e orgogliosi.

All'attività del Museo Archeologico dovrà essere dato un ulteriore e incisivo sviluppo, questo con la collaborazione dello Stato, della Regione, della Provincia, della Comunità Montana e con il fondamentale contributo dei privati, in termini di idee innovative e di conseguenza di una necessaria e fondamentale partecipazione alla gestione dello stesso.

Forte l'impegno per il mantenimento della attività scolastica nel Comune con il potenziamento della Scuola dell'Infanzia.

Missione	Obiettivo strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Salvaguardia diritti dei cittadini
	Trasparenza degli atti amministrativi
	Aggiornamento dipendenti
	Contenimento spesa pubblica
03-Ordine pubblico e sicurezza	Collaborazione con Forze dell'Ordine locali
04-Istruzione e diritto allo studio	Manutenzione periodica scuola infanzia
05- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione della cultura
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Miglioramento impianti sportivi esistenti
07-Turismo	Strutture per accoglienza e ristorazione
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Promuovere la potenzialità del territorio
09-Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	Pulizia e manutenzione luoghi paesaggistici
	Ripristino e pulizia delle piste forestali e dei sentieri
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Miglioramento servizio trasporto scolastico e pubblico

11-Soccorso civile	Miglioramento attrezzature e formazione squadra protezione civile
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politiche a favore del mondo giovanile e delle famiglie Interventi a favore della terza età
13-Tutela della salute	Collaborazione con servizio socio-sanitario Abbattimento barriere architettoniche
14-Sviluppo economico e competitività	Aiuti e sgravi di tributi alle attività economiche
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Inserimento lavorativo temporaneo (Cantieri lavoro, voucher)

4.

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Gli indirizzi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Per ogni singola missione, coerentemente con gli indirizzi strategici, sono individuati i programmi che il Comune intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

4.1. Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Questo punto si propone di approfondire l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

MISSIONE 01 -SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Descrizione: Questa missione comprende le spese per amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. I programmi di questa missione attengono alle funzioni più istituzionali dell'Ente.

Obiettivi operativi: Devono essere garantiti il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Viene data attuazione al Piano dei controlli interni procedendo in particolare alla pubblicazione dei Report semestrali e della relazione annuale, alle azioni ed alle misure previste dal Piano di prevenzione della corruzione ed alle indicazioni contenute nel Programma triennale per la trasparenza. La trasparenza è elemento fondamentale dell'attività pubblica, va garantito il diritto alla conoscibilità delle informazioni e dei

dati, va garantita la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Devono essere garantiti il funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo. Vanno garantiti la raccolta e la diffusione di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, la gestione del protocollo generale. La partecipazione e l'ascolto dei cittadini, verrà garantita assicurando trasparenza e completezza di informazioni da conseguire anche attraverso un migliore utilizzo ed una diffusione degli strumenti di comunicazione e di informazione.

La missione 01 comprende anche il programma relativo alla gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato. Per quanto concerne questo specifico programma, come illustrato precedentemente, il contesto attuale, caratterizzato da incertezza normativa, da una costante riduzione delle risorse destinate a soddisfare le crescenti istanze di sostegno da parte del territorio amministrato e da vincoli sempre maggiori imposti dalla normativa nella gestione, impongono la necessità di rendere razionale ed efficiente la gestione degli stanziamenti di bilancio, attraverso la sistematica analisi degli stessi al fine di verificare resistenza di economie, con conseguente possibilità di "riutilizzo" delle risorse, per garantire il mantenimento degli standard qualitativi delle prestazioni erogate alla collettività.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi operativi: Per quanto attiene alla disciplina della viabilità non si segnalano particolari problematiche così anche per quanto riguarda la regolarità delle attività soggette ai controlli di polizia amministrativa locale e giudiziaria.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli strumenti per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi operativi: Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alla scuola dell'infanzia.

Sono stati ultimati i lavori relativi all'installazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola dell'infanzia.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ' CULTURALI

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi: La finalità che la missione intende conseguire consiste nel favorire l'accesso all'informazione e alla conoscenza, mediante la promozione della cultura nel territorio comunale, direttamente con proprie iniziative o tramite terzi (associazioni culturali locali, convenzioni ecc.) ai quali vengono, a tal fine, concessi contributi.

In questa missione sono quindi ricomprese anche tutte le spese relative alla gestione e al funzionamento del Civico Museo Archeologico "Iulium Carnicum" di Zuglio.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività creative, per il tempo libero e lo sport.

Principale obiettivo di questa missione è quindi quello di assicurare il funzionamento e la regolare manutenzione degli impianti sportivi comunali.

Il piano delle opere pubbliche prevede in questo contesto la sistemazione degli impianti sportivi comunali.

MISSIONE 07-TURISMO

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi: Nell'ambito della gestione delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo, l'Amministrazione si propone di promuovere la presenza di strutture per l'accoglienza e la ristorazione.

MISSIONE 08-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivi operativi: la conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio dipende dalla pianificazione che vede nella redazione di Varianti al PRGC ed ai piani attuativi i suoi aspetti più significativi e densi di contenuti.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra evidenziato potrà essere necessario affidare i progetti di variante a professionisti esterni aventi adeguate capacità professionali in materia.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi: Tutelare, valorizzare e recuperare l'ambiente naturale. Obiettivo dell'Amministrazione sarà quindi quello di assicurare la pulizia e la manutenzione dei luoghi paesaggistici. Comprende le spese per la raccolta, trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è stata delegata alla Comunità Montana della Carnia, che esercita l'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani, nel territorio del Comune.

Il contratto ha per oggetto i servizi di spazzamento, raccolta e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati sia in forma differenziata che indifferenziata.

L'obiettivo è di garantire il mantenimento di un elevato livello qualitativo dell'ambiente e conseguire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, anche in considerazione della raccolta porta a porta integrale dei rifiuti avviata. La tutela del territorio nel suo complesso si concretizza anche in un attento controllo dell'attività del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della corretta conduzione del centro di raccolta; si manifesta inoltre attraverso una costante pulizia dei centri abitati ed il recupero di siti degradati a causa dell'abbandono di rifiuti.

MISSIONE 10-TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta.

Prioritario per l'amministrazione è operare adeguati interventi di manutenzione della viabilità esistente, di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, di realizzazione di nuovi tratti di viabilità e di miglioramento della sicurezza stradale, nonché miglioramento del servizio di trasporto scolastico e pubblico e la creazione di nuovi parcheggi.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi operativi: Al fine di garantire l'efficienza del sistema di Protezione Civile, vengono svolte tutte le attività a supporto della struttura e del volontariato, allo scopo di dotare il Gruppo degli strumenti tecnici ed amministrativi necessari per una corretta funzionalità della Squadra Comunale. Contribuiscono al perseguimento di questi scopi, le spese volte ad assicurare la formazione della squadra di protezione civile e il miglioramento delle attrezzature in dotazione.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi: A tutela delle fasce più deboli dei cittadini, l'Amministrazione garantisce il sostegno e interventi anche economici per le persone inabili, per gli anziani, per i soggetti indigenti e socialmente deboli e per le famiglie.

Rientrano in quest'ambito di intervento i progetti di lavoro socialmente utile, il servizio di assistenza domiciliare.

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Descrizione: Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Obiettivi operativi: Collaborare con l'azienda sanitaria per l'adozione di tutte le misure utili alla tutela della salute e per gli interventi di igiene ambientale, in questo contesto sono inserite le spese relative al canile comprensoriale.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

COMUNE DI ZUGLIANO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESORCI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020
DIVISIONE DI AMMINISTRAZIONE							
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali di gestione	292.751,40	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	515.025,21 1.570,00 1.870,00 751.238,00	501.172,40 1.570,00 0,00 723.505,00	495.590,00 0,00 0,00	445.538,50 0,00 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	9.432,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	11.251,00 0,00 0,00 11.251,00	1.551,00 0,00 0,00 10.875,00	1.551,00 0,00 0,00	1.351,00 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	59.002,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	55.806,50 0,00 0,00 55.806,50	38.887,23 0,00 0,00 38.887,23	38.887,23 0,00 0,00	38.887,23 0,00 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione del bene e storico culturale	56.355,70	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	255.090,00 3.000,00 3.000,00 254.987,00	155.000,00 3.000,00 0,00 211.355,70	22.800,00 0,00 0,00	22.800,00 0,00 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.519,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	50.761,30 0,00 0,00 49.961,30	11.181,30 0,00 0,00 17.101,30	11.181,30 0,00 0,00	11.181,30 0,00 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	1.710,00 0,00 0,00 1.710,00	1.800,00 0,00 0,00 1.800,00	1.800,00 0,00 0,00	1.800,00 0,00 0,00

Allegato n.3 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

COMUNE DI ZUGLIANO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESORCI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2021
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.458,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	1.502.253,01 18.414,00 1.483.839,01	1.307.114,29 85.383,24 1.426.497,53	244.297,52 0,00 0,00	18.730,00 0,00 0,00
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.851,40	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	83.500,00 0,00 0,00 83.500,00	80.500,00 0,00 0,00 80.500,00	80.500,00 0,00 0,00	80.500,00 0,00 0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.528,18	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	15.810,10 0,00 0,00 15.810,10	10.280,04 0,00 0,00 10.280,04	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.379,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	48.784,51 0,00 0,00 48.784,51	30.050,00 0,00 0,00 30.050,00	30.050,00 0,00 0,00	30.050,00 0,00 0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.800,00	di competenza di cui impegnato di cui f. pluric. cassa	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

COMUNE DI ZURIGO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESORZI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONE DEFINITIVA DELL'ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019	PREVISIONE DELL'ANNO 2020	PREVISIONE DELL'ANNO 2021
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	500,00 0,00 0,00 500,00	500,00 0,00 0,00 500,00	500,00 0,00 0,00 500,00	500,00 0,00 0,00 500,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
17	MISSIONE 17 - Sviluppo e diversificazione delle fonti energetiche	16.179,00	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	50.000,00 0,00 0,00 50.000,12	50.000,00 0,00 0,00 50.000,12	50.000,00 0,00 0,00 50.000,12	50.000,00 0,00 0,00 50.000,12
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	3.375,75 0,00 0,00 3.375,75	3.375,75 0,00 0,00 3.375,75	3.375,75 0,00 0,00 3.375,75	3.375,75 0,00 0,00 3.375,75
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	70.000,00 0,00 0,00 70.000,00	65.000,00 0,00 0,00 65.000,00	60.000,00 0,00 0,00 60.000,00	65.000,00 0,00 0,00 65.000,00

Allegato n.3 - Bilancio di previsione

Pagina 82

19/03/2019

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

COMUNE DI ZURIGO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESORZI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONE DEFINITIVA DELL'ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019	PREVISIONE DELL'ANNO 2020	PREVISIONE DELL'ANNO 2021
50	MISSIONE 50 - Servizi per conto terzi	20.777,50	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	227.200,00 0,00 0,00 227.200,14	215.000,00 0,00 0,00 215.000,00	215.000,00 0,00 0,00 215.000,00	215.000,00 0,00 0,00 215.000,00
	Totale Missioni	547.889,13	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	3.061.426,43 24.346,81 3.205.964,97	2.435.772,35 71.295,00 2.374.527,99	1.955.078,79 0,00 1.955.078,79	2.060.599,27 0,00 2.060.599,27
	Totale Generale delle Spese	547.889,13	di competenza di cui impegnato di cui pluric. totale	2.991.426,43 24.346,81 3.205.964,97	2.435.772,35 71.295,00 2.374.527,99	1.955.078,79 0,00 1.955.078,79	2.060.599,27 0,00 2.060.599,27